Conto Corrente colla Posta

Martedì 24 Novembre 1908

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 270

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

## Emigrazione temporanea friulana

VIII.

**Il patriottismo nell'azione pro emigranti**

Non è possibile — io credo — ad un buon italiano, visitare i nostri emigranti all'estero senza sentire nell'animo, insieme con la migliore volontà di adoperarsi per il trionfo della giustizia e l'avvento di tempi sempre migliori per l'operaio, un forte desiderio di dare a quest'azione un carattere di vero patriottismo.

In terra straniera, quasi istintivamente, egli fonde, in uno, due nobili affetti: la redenzione materiale e morale del lavoratore e l'amor proprio di italiano.

A contatto degli indigeni, i nostri braccianti, si distinguono troppo per la loro inferiorità per il loro aspetto trascurato e sciatto.

E noi dobbiamo riconoscere, nostro malgrado, che lavoratori, i quali sotto modeste apparenze celano preziose virtù di economia, di attaccamento alla famiglia e al proprio paese, tanto ricercati per la loro abilità e tenacia nell'opera, nell'istesso tempo sono disprezzati, e, per tutto un complesso di tristi ragioni, hanno finora male rappresentata la patria!

E tutto ciò, in verità, è triste!

Certo non si rileva qui la prima volta una così dolorosa verità. Ma il riparlarne non è forse superfluo in questo momento che desta in tutti tante speranze: legittime, nobili speranze che indubbiamente diverranno realtà, per *mezzo* di un'azione promossa con tutti i mezzi che si rileveranno opportuni, sostenuta dall'accordo dell'iniziativa privata e delle istituzioni operaie con quella dello Stato che più decisamente dovrà imprimerle il carattere d'italianità.

Essa potrebbe trovare un degno posto anche nei programmi delle scuole serali e festive per adulti, in quelle reggimentali, in quelle professionali, come pure negli ultimi anni della scuola primaria.

Negli scorsi inverni quando volenterose persone vollero comunicar notizie e impartire istruzioni agli emigranti, questi rispondendo largamente agl'inviti, manifestarono il desiderio di ascoltar ancora la parola di chi prende a cuore i loro interessi.

L'operaio ormai sente il bisogno di essere istruito.

Per ben approfittare di questo sentimento, gli si deve parlare la forma pratica e semplice, porchè la semplicità lo persuade; gli si deve far conoscere la verità, i suoi doveri e i suoi diritti, ma senza lo sciupio solito di frasi da comizio, ma in modo da disporlo alla calma più dignitosa, alla giustizia più serena, all'ordine più rispettoso.

Gli si può e gli si deve parlare anche del dovere che ognuno ha di tener alto il nome del proprio paese; — si può e si deve creare in lui il bisogno di *farsi rispettare*, si può e si deve indurlo ad abborrire ogni bassa azione e, sopratutto, il coltello che s'è acquistata trista fama.

Nè sarà inutile fargli cenno della nostra storia, delle nostre tradizioni gloriose, col fine più diretto di suscitare quei sentimenti patriottici, i quali sono la garanzia meno incerta che egli terrà sempre e dovunque un savio contegno a cui nulla sarà rimproverato dagli stranieri.

Questo linguaggio, animato dal più più pratico e sincero spirito d'italianità, può esser *forse*, a *torto*, ritenuto inaccessibile all'operaio.

La moralità e il patriottismo non sono, in fin dei conti, il monopolio di pochi intellettuali, come può esserlo la storia dell'arte o la sociologia.

E' un linguaggio che si rivolge all'animo più che alla mente, e, se misurato e sentito, produrrà buoni effetti in chi *deve ogni* anno espatriare.

In molti casi l'amor patrio è amor proprio, e di questo sentimento è ricca l'anima dei nostri connazionali d'ogni ceto.

E poi, questa forma di educazione, non deve reggere da sola, non deve essere campata nell'ambito del sentimento, come se questo veramente fosse la sola forza *indispensabile* a procacciarci un pane; ma deve essere accompagnato da una serie di nozioni pratiche, relative alla conoscenza d'istituti per l'emigrazione, dei loro meriti, delle loro attribuzioni, del loro modo d'agire, della procedura necessaria per usufruire del loro ufficio protettore, e tutto ciò deve andar unito alla conoscenza delle leggi sociali vigenti negli Stati d'immigrazione delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli, sul riposo festivo, e su altre disposizioni legali concernenti diritti e vantaggi garantiti all'operaio in caso d'infortuni.

Come necessario complemento a tutto *questo, dovrebbero seguire ancora* insegnamenti d'una più diretta praticità, come la redazione di contratti di lavoro, in forma elementare ma chiara, da non presentare contestazioni od equivoci.

E' tempo che all'estero si finisca di chiamarci analfabeti, è tempo di sfatare l'opinione troppo diffusa che non siamo istruiti!

Se vorremo deciderci a far di più per l'istruzione del popolo, nessuno potrà lodarci troppo Altri Stati, come la Germania, procurano otto anni di seria istruzione — con due di insegnamenti professionali — per tutti i sudditi!

Un indirizzo come questo, che per un momento lascia in disparte il fine più esclusivo che tende solo verso il bene materiale ed economico e si perde in sentimentalismi patriottici, fu già qualificato come uno spreco di energie e di tempo, una prova intempestiva di sopprimere delle miserie in nome d'una morale che nulla giova e nulla può, di fronte alle necessità più dure della vita.

*E' vero*: ma si deve badare a non cadere in esagerazioni che potrebbero allontanarci della realtà si deve anche non rigettare quell'amor patrio così naturale, che può accendere di maggior fervore le nostre forze: non bisogna che trascuriamo la nostra coscienza d'italiani, se essa può dare un efficace impulso di elevazione *morale*, cui si tende portare *l'operaio*. E, un sacro dovere anche quello di non dimenticarci della nostra nazionalità e di adoperarci perchè l'Italia sia stimata oltre i confini.

Gli svizzeri, in mille luoghi pubblici, presentano gratuitamente ai forestieri artistici volumi, nei quali sono illustrate, insieme ai monti e ai laghi, le *abitudini delle popolazioni e le buone* qualità che lo distinguono.

Potrà parere, questo, un far apprezzare il proprio paese a base di *réclame*: ma è la più alta forma di *réclame*, la nobile *réclame* di tutta una patria!

LODOVICO ZANINI.

## Un sanguinoso conflitto fra studenti italiani e tedeschi

### La bestiale violenza degli studenti austriaci

**Duemila tedeschi *respinti da duecento italiani***

Si ha da Vienna che ieri all'Università di Vienna è scoppiato un gravissimo conflitto tra gli studenti italiani *che facevano una dimostrazione a favore* dell'Università italiana a Trieste e gli studenti tedeschi nazionali.

Gli italiani cantavano l'«Inno a Garibaldi» ed i tedeschi il «Wacht am Rhein».

Ecco i particolari del conflitto.

Gli studenti italiani, in numero di circa 200, vennero assaliti da 2 mila *austriaci a colpi di rivoltella e di bastone*. Gli assalti vennero respinti vigorosamente.

I tedeschi dicono di avere un numero grande di feriti. Fra gli italiani le ferite sono per lo più di natura leggera: si tratta di contusioni, abrasioni, scalfitture, ecc.

Diciotto studenti italiani vennero arrestati.

---

Ogni italiano nell'apprendere tali dolorose notizie non potrà non sentirsi invaso l'animo da un senso di vivissimo sdegno per la brutale oltracotanza, di cui sono state vittime alcuni giovani italiani delle provincie ancora soggette all'Austria.

Non c'è parola che basti a qualificare simili forme di ostilità feroce contro chi ad altro non mira che a *conservare i caratteri essenziali* della propria nazionalità.

Un popolo che si macchia di tali atti, od anche soltanto li tollera, perde ogni diritto ad essere qualificato civile.

## IL CASO RANZI

### Le dimissioni del generale Segato

Un comunicato della *Stefani* annuncia che il generale Segato, sottosegretario di Stato alla Guerra, ha presentato le dimissioni, ma il Consiglio dei ministri le ha respinte, non ritenendo che il generale Segato sia incorso in alcuna colpa rispetto all'affare Ranzi.

### Il premio Nöbel per la medicina

Il *Gaulois* annuncia che il premio Nöbel per la medicina sarà diviso questo anno tra il dottor Metnichoff, dell'Istituto Pasteur, ed il dottor Herlich di Francoforte sul Meno.

## LA GIUSTIZIA A... NAPOLI

### MAGISTRATURA E AFFARISMO

Il *Messaggero* dice che i risultati della inchiesta ordinata dal guardasigilli sulla magistratura napoletana *sono* stati anche più gravi di quelli emersi dalla precedente inchiesta affidata all'ispettore centrale Pecorella.

Il *Messaggero* aggiunge che i risultati mostrarono all'evidenza come nel collegio giudiziario di Napoli le delicate mansioni di alcuni funzionari di cancelleria erano commiste all'affarismo.

### Il Regolamento sullo stato dei professori delle scuole medie

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento per la legge del 7 luglio 1907 sul trasferimento dei professori universari ed i regolamenti generali per le leggi 2 luglio 1906 sullo stato giuridico ed economico dei professori delle scuole medie.

### Per il personale demaniale

Il ministro delle finanze, on. Lacava, ha sottoposto alla firma del Re il decreto per la presentazione alla Camera del disegno di legge per i provvedimenti a favore del personale demaniale.

### Promozioni di funzionari nelle ferrovie dello Stato

Su proposta del ministro dei LL. PP. è stato firmato il decreto che approva la nomina per anzianità dei funzionari di sesto grado dell'amministrazione delle ferrovie di Stato.

### Il nuovo direttore generale della tassa sugli affari

Al posto del comm. Pucci è stato nominato direttore generale delle tasse sugli affari il comm. Carlo Tocci.

### IL PRIMO CONGRESSO NAZIONALE dei rappresentanti di commercio

Ieri a Roma nel foyer del teatro Nazionale a Roma è stato inaugurato il primo Congresso nazionale dei rappresentanti di commercio, il cui precipuo scopo è quello relativo al riconoscimento giuridico della personalità del rappresentante di commercio. Gli intervenuti erano circa 300.

### UN CONGRESSO DI INFERMIERI

Ieri a Siena alla Casa del Popolo si è inaugurato il secondo congresso nazionale degli infermieri. Vi intervennero le autorità ed alcune rappresentanze degli ospedali e manicomi.

### Dopo la catastrofe di Radbod

**I minatori si rifiutano a discendere nella miniera — Una nuova esplosione.**

La catastrofe di Radbod ha prodotto tra gli operai minatori una impressione profonda. Un telegramma da Kerlinguen (Lorena) annuncia che i minatori si rifiutano di discendere nelle miniere malgrado le esortazioni della Direzione.

Un'altra telegramma annuncia che è avvenuta nei pozzi della miniera di Radbod una violenta esplosione. Si crede che sia saltato in aria il magazzino delle polveri. E' impossibile avere notizie circa la causa o gli effetti dell'esplosione.

### Dopo il maltempo il terremoto

Si ha da Reggio Calabria che l'osservatorio geodinamico comunica che alle ore 0.4 fu avvertita una scossa di primo grado.

### Lo Scià ritira la costituzione

I giornali pubblicano l'editto che contiene la abrogazione categorica della costituzione, editto emanato dallo scià e che sarà affisso nelle moschee.

## Cronaca Provinciale

### Servizio postale

**S. DANIELE, 23** — Come dapertutto, anche qui serpeggia un vivo malcontento pel funzionamento del servizio postale.

Il paese rileva da parecchio tempo una certa indolenza, poca sollecitudine nell'ufficio postale, dipendente da un po' di confusione, causata forse dal numeroso personale.

Si arriva perfino a vociferare di ritardi inspiegabili, subiti dalla corrispondenza, e anche di smarrimenti che si succedono troppo di frequente.

Data la delicatezza delle *attribuzioni* di un ufficio postale, tutte queste voci assumono una importanza piuttosto grave. Potrà ben essere che siano non sempre in tutto corrispondenti al vero, ma poichè si ripetono da tempo esse devono trovare pure una qualche giustificazione nei fatti. Non si potrebbe cercare di farle tacere disimpegnando ognuno *con maggior* zelo e solerzia il proprio dovere?

### L'Inaugurazione della bandiera degli Agenti

**SPILIMBERGO, 23** — *(T.)* — In una sala sovrastante al «Caffè Artini» seguì ieri nelle ore pomeridiane l'inaugurazione del vessilto di questa Sezione dell'«Unione Agenti». Il fiammante vessillo fu finemente lavorato dai fratelli Filipponi di Udine; in mezzo vi è ricamato lo stemma di Spilimbergo; all'ingiro la scritta «*Unione Agenti* Spilimbergo».

Alle 14 la Sala fu invaso degli Agenti ove dal socio G. B. Carminati fu detto il discorso inaugurale applaudito freneticamente.

Alla cerimonia — fatta in famiglia — intervenne gentilmente a fungere da matrina la signorina Rosina Artini.

Mentre i tappi *dello spumante* battevano il soffitto della sala, e la matrima levava il velo che copriva la bandiera, l'egregio giovane Gottardo Tomat suonava al piano della bellissima *musica* Anche *in questo* momento solenne scoppiarono applausi calorosi mentre un'Evviva! frenetico usciva da tutti i petti.

Prima di *lasciare* la sala parlò applaudito il socio Mattioni.

Si procedette quindi per Tauriano ove ebbe luogo uno spuntino all'Albergo «Al Poligono».

Quivi parlarono il socio Boni e il simpatico Luigi Podrecca che invitò i soci ad intervenire numerosi anche alle assemblee per poter discutere sui miglioramenti della *nostra* classe.

Alle 6 la lieta brigata era di ritorno a Spilimbergo.

A nome dell'intera Sezione rinnoviamo, qui i ringraziamenti alla gentile signorina Artini che con il suo intervento rese più bella la festa ed al sig. Tomat che con la sua bella musica portò il brio e l'allegria nella nella *festa stessa*.

Ed ora un'augurio; e cioè che le parole del compagno Podrecca non siano di quelle gettate al vento...

### Echi delle feste di domenica

**TRICESIMO.** — Pubblichiamo oggi, non avendocelo consentito ieri lo spazio, il *discorso pronunciato dal signor* Giovanni Sbuelz, al *Teatro Angeli* prima della cerimonia del battesimo del nuovo labaro della S. Operaia.

*Signori*,

Prima della consegna del nuovo *Vessillo saluto questa nostra* vecchia Bandiera che fra pochi momenti sarà destinata a riposare, forse dimenticata, nell'Ufficio sociale.

Questa Bandiera, o Signori, che per 25 anni fu segnacolo d'invidiata concordia e d'ininterotto sviluppo della Associazione, che presenziò a tanti nostri dolori ed a tante nostre gioie non si può licenziare senza sentire l'animo profondamente commosso da tanti ricordi! Ed io, Egregi consoci, che per tanti anni ebbi fede incrollabile in quel simbolo benedetto sento particolarmente questo distacco.

Essa nacque nel 1883 con la Società che contava allora 90 soci e 520 lire di capitale, ed ora con la soddisfazione del dovere compiuto cede il posto, lasciando 307 soci ed un patrimonio di lire 29. 425 dopo aver distribuito agli impossibilitati al lavoro la somma di L. 18,000 ed i suoi 25 bilanci raggiunto un giro di oltre 80,000 lire.

Sotto l'egida sua funzionarono egregiamente, una scuola di disegno per gli operai testè premiata al concorso presso il Ministero di Agr. Ind. e Commercio, e da un decennio il corso filarmonico pel quale i bilanci rappresentano un giro di 36 000 lire, rimanendo a tutt'oggi un piccolo civanzo.

Queste cifre, o Signori, sono tutta la sua storia che possiamo proclamare non ingloriosa

Ed ora a te nuovo Vessillo la nuova missione.

Tu trovi i tempi assai migliori, gli operai più istruiti, più evoluti e perciò più buoni, ed il desiderio loro per quanto sembri talvolta turbolento, mirante al *miglioramento morale* ed economico, raggiungerà indubbiamente lo scopo che nessun ostacolo potrà più contrastare

Le forti e valorose consorelle che ti circondano fanno fede al mio augurio che a tutte estendo con animo grato, ed il corteo magnifico che ti accompagnerà subito alla sede sociale rappresenta *già* un primo *trionfo* delle tue speranze radiose.

---

A titolo di cronaca, ricorderemo che nel mattino, durante il ricevimento delle *Società*, *il* signor Sbuelz ebbe a rilevare la presenza della S. O. di Tarcento, cui mandò un particolare saluto perchè con la sua presenza cancellò un malinteso sorto a turbare per un momento la cordialità fra le due Società.

Gli rispose il Presidente della S. O. di Tarcento ringraziando, ben lieto che il malinteso sia stato così composto con reciproca soddisfazione.

## La conferenza del cav. Capellani

### sulla Cassa Nazionale di Previdenza

Diamo oggi la seconda e ultima parte del *discorso* pronunciato dall'avv. Capellani a Tricesimo, festeggiando il XXV anniversario di fondazione della Società operaia agricola di mutuo soccorso.

×

Raggiunte le sue condizioni dell'età (anni 60) e degli anni d'iscrizione (25 o 10 secondo si tratta d'iscrizioni abbreviate o meno) l'iscritto può farsi liquidare la sua pensione.

Ma la pensione potrà essere liquidata prima, cioè dopo soli cinque anni d'iscrizione alla Cassa, *quando* l'iscritto diventa inabile al lavoro o venga anche soltanto a guadagnare meno del terzo del suo salario abituale.

Verificandosi questa triste ipotesi l'iscritto *ha diritto* ad una *pensione* di invalidità non inferiore a L. 120 annue, che può essere più alta le quante volte l'iscritto abbia fatti *versamenti superiori alle 6 lire annue*.

*Esempio.* — Un operaio di 30 anni *si iscrive nella Cassa, versa* per cinque anni 6 lire all'anno, sul 35° fatalmente diventa parzialmente inabile al lavoro — ha assicurato così il versamento totale di sole L. 30, una pensione di L. 120 che gli sarà data ogni anno per tutta la sua vita

---

La Cassa ha due sezioni o ruoli:
ruolo della mutualità
ruolo dei contribuli riservati.

L'inscritto nel ruolo della mutualità, se muore, lascia a beneficio degli altri inscritti quanto egli ha versato, l'inscritto invece nel ruolo del contributi riservati, in caso di morte, lascia i suoi versamenti *accumulati*, senza interesse, nella misura dalla legge stabilita, al coniuge, ai figli, agli ascendenti, ai fratelli e alle sorelle che sieno minori di 18 anni, o inabili al lavoro per difetto di mente o di corpo e che vivevano a carico del defunto.

Ognuno può inscriversi nell'uno o nell'altro ruolo. E' consigliabile per chi ha *famiglia* di inscriversi nel *ruolo* dei contributi riservati. Chi è scapolo, senza famiglia, avrà più tornaconto a entrare nel ruolo della mutualità perchè avrà la pensione più *grossa*.

E' permesso poi il passaggio da un ruolo all'altro: l'iscritto al ruolo dei contributi riservati può far passaggio al ruolo della mutualità: l'inscritto al ruolo delle mutualità può far passaggio al ruolo dei contributi *riservati*, ma non oltre il 45.o anno di età e quando soltanto abbia contratto matrimonio o abbia avuto prole.

Quale pensione otterrà l'inscritto alla Cassa?

La *risposta non è facile*, dipendendo la liquidazione da parecchi fattori pel quali alcuni oggi non sono facilmente valutabili.

Tuttavia tenendo per base, il contributo da parte della Cassa di L. 10 annue per *ogni iscritto*, il saggio dell'interesse delle tariffe attuali che è il 3.50 per cento e le tavole di mortalità, si può fare un conteggio che darà delle cifre di molto prossime al vero, in modo che le future pensioni potranno essere maggiori non minori delle cifre che esporrò.

Un operaio che si inscrive a 20 anni nei ruoli delle mutualità e vada in pensione a 60 anni, se avrà pagato L. 6 all'anno avrà una pensione annua di L. 185; se L. 12 di *L.* 254; se 18 di L. 325; se 24 di L. 392

Se invece si inscrive nel ruolo dei contributi riservati, dove in caso di morte ai famigliari vengono restituiti i versamenti fatti dall'inscritto, se avrà pagato L. 6 otterrà una pensione per L. 174, se L. 12 per L. 232, se L. 18 per L. 290, se L. 24 per L. 349

Se l'operaio si inscrive a 30 anni naturalmente le pensioni saranno minori, però raggiungeranno ancora, secondo i varii contributi e secondo i due ruoli le lire 106, 146, 186, 226, ovvero 100, 134, 168, 202.

Se l'operaio si iscrive a 35 anni e *rimanga inscritto e paghi*, per i soli 25 anni strettamente necessari, il minimo delle 6 lire annue, non avrà che 78 lire, se prende la pensione a 60 anni, L. 145 se la prende a 65 anni.

Le pensioni sono modeste, ma modesto è anche il contributo dell'iscritto: — in fondo nell'ultima ipotesi, dell'iscritto a 35 anni, questi paga L. 150 in 25 anni ed ha la sicurezza, che raggiunti i 60 anni, incasserà ogni anno 78 lire.

E' poco, ma è quel tanto che può bastare perchè il vecchio non sia considerato in famiglia come un ingombro inutile, anzi gravoso.

---

Pur troppo le iscrizioni vanno molto a rilento.

Dal 1 ottobre 1899, inizio della

Cassa nazionale, fino a tutto settembre 1903, si ebbero appena 278.332 iscrizioni; mentre nel Belgio, gl'inscritti ad una Cassa pensioni, che nella sua forma si accosta alla Cassa italiana, al 31 dicembre 1906, erano 853.000; notando che il Belgio ha una popolazione di 7 milioni di abitanti, di fronte ai 34 milioni dell'Italia.

Il Friuli poi, da parte sua, ha dato un contingente di iscrizioni meschinissimo, dato il forte numero di operai, sia dell'officina, che dei campi.

Ignoro il lavoro che possono aver fatto gli uffici postali, ma so che la Cassa di Risparmio di Udine, costituita fino dal 1901 in sede secondaria della Cassa Nazionale per la invalidità e la vecchiaia, non ha racimolato a tutt'oggi che 608 iscrizioni.

Di queste circa 300 appartengono al Comune di Moggio, eseguite a cura di quell'abate, mons. Gori.

Esempio ch'io cito a titolo di onore.

Le altre iscrizioni sono di salariati comunali o provinciali, da operai di qualche Stabilimento industriale, quali quelli del Cotonificio Udinese, della ditta Antonio Volpe, Marco Bardusco ecc. od infine di contadini inscritti dai loro padroni, imitabile esempio dato dal sig. Tomasoni di Buttrio.

E' un campo aperto da sfruttare adunque che attende l'attività di chi vuole disinteressatamente giovare alla classe operaia.

E' un campo aperto alle Società di M. S., al quale dovrebbero dedicare le maggiori cure.

Tanto più che la Cassa nazionale a dette Società usa favori speciali, cioè aumenta il suo contributo normale di L. 10 e lo porta a L. 12 per i soci delle stesse che si inscrivano collettivamente; favore che si trasforma in aumento della futura pensione.

E' un obbligo assoluto che le Società di Mutuo Soccorso hanno verso i soci, di far loro conoscere in dettaglio i vantaggi che si possono ritrarre da questa Cassa, così poco conosciuti, di studiare se mai fosse opportuna l'iscrizione collettiva dei soci, per rimediare gli eventuali errori dei loro bilanci tecnici, nel caso gli Statuti avessero promesso sussidii continui per la vecchiaia.

Di Società operaie inscritte alla Cassa io conosco due sole, quella di Mutuo Soccorso di Palmanova, quella dei Barbieri e Parrucchieri di Udine, che cito a titolo di elogio e di esempio.

Lasciate che io vi dica che sarà giorno di maggior gloria, quello, in cui una Società di M. S. potrà dire, ho provvisto alla vecchiaia ed alla invalidità dei miei soci: perciò io non cesso, nè cesserò di raccomandare vivamente alle società questa propaganda sana e simpatica.

Se la propaganda per le iscrizioni alla Cassa per la invalidità e per la vecchiaia, deve essere uno dei principali compiti attuali nostri, non è l'unico.

Alle Vestali romane era affidato l'ufficio di mantenere vivo il fuoco sacro, emblema della fede e della concordia nelle famiglie; così a voi spetta di tener desta nella pubblica opinione lo spirito alacre della previdenza e di tutti i problemi che vi si ricongiungono, che rappresentano poi la fede dell'operaio.

Se si considera quale dovrebbe essere il sistema organico delle associazioni operaie nei suoi vari rami, vi è da sgomentarsi! Poichè si deve provvedere a tutti i casi nei quali la forza fisica dell'operaio diminuisce e vien meno il guadagno del suo lavoro, sia per malattie, per infortuni, per vecchiaia, per maternità, per disoccupazione, per morte; non solo, ma anche alle necessità della famiglia, quando vedove e figli minori non siano atti a procacciarsi la vita.

Poderoso problema che affatica la mente di filantropi, di economisti, di uomini di Stato, che si esplica nelle varie assicurazioni contro gli infortuni e contro la disoccupazione, nelle casse di maternità, nelle assicurazioni per le vedove e per gli orfani, l'assicurazione contro le malattie professionali e la stessa assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia e e via via.

Di tali provvidenze in Italia siamo appena agli inizii; mentre altri Paesi, la Germania p. es. sotto l'impulso di Guglielmo I e di Bismarck, ha innalzato il più grande edificio di assicurazioni operaie, che sia nel mondo civile.

A voi dunque, alla Società di M. S. spetta il compito che l'Italia non sia l'ultima ad accogliere questi provvedimenti.

Avrete aiuti da ogni parte.

A queste forme economiche, tutte moderne, a questi aiuti, cui i nostri padri e i padri dei nostri padri, indarno implorarono, hanno orientato e orientano, mente e cuore quanti, e sono molti, in tutti i partiti sentono, comprendono e intendono lenire le tristi condizioni degli operai.

Per buona ventura gli amici della Previdenza e della Mutualità, da qualunque parte vengano, sono accomunati da un principio superiore, il desiderio del bene e perciò, siate certi, le nuove conquiste che più da vicino toccano l'avvenire degli operai, si otterranno con la collaborazione di tutte le classi sociali.

Lungi dalla previdenza la lotta di classe, questa semina odio, significa *guerra*, in fondo alla quale si scorgono vinti e vincitori, schiavi e tiranni dove prevale la legge della forza, in luogo della forza della legge.

Con la forza, con la violenza forse si potranno sciogliere le difficoltà del momento, ma queste risorgeranno più tardi indomite e prepotenti.

Lungi da noi la lotta di classe e si sciolgono le nostre difficoltà coi principii della solidarietà umana e della cooperazione irradiati dalla libertà.

E con la libertà che vuol dire armonia, e con la libertà che vuol dire amore, pace e giustizia, che il mondo progredisce *Iustitia elevat gentem*: ed al progresso evolutivo che io inneggio — e mi auguro dal profondo del cuore, che i figli della stessa terra, che i figli dello stesso riscatto, abbiano la felicità di vedere questa Italia, grande e rispettata, ricca di energie e di potenze — concorde nel desiderio del bene, — quale la sognarono i fattori del nostro Risorgimento, di quelle età la più gloriosa di pensiero, di idee, di fatti.

### La Scuola Operaia dell'Alto But

**PALUZZA 23** — Il presidente della Scuola Operaia dell'Alto But, applicata alle Arti e Mestieri, *sig.* Matteo Brunetti, ci comunica un manifesto da essa diffuso.

In esso si rende noto che è stato nominato ad insegnante il prof. Antonio Menasso, che coadiuvato dal signor Antonio Urban svolgerà un programma di insegnamento più atto a mettere in grado gli operai a trarne un maggior profitto.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 corr. mese, dalle ore 2 alle 4 pom. Col 1 dicembre tutti gli iscritti dovranno sostenere un esame per essere assegnati ai varii corsi.

Le lezioni regolari continueranno poi fino ai primi di marzo venturo nei quali giorni saranno eseguite le prove finali.

La *Direzione delle scuole* per sopperire alle aumentate spese, stabili una tassa annua di lire due per gli alunni e soci o figli dei soci della locale Società Operaia; e una di lire 9 per coloro che non sono soci di detto sodalizio.

### Nomina del Sindaco e della Giunta

**MANIAGO, 22.** — Oggi ebbe luogo la riunione del nuovo Consiglio per la nomina della Giunta e del Sindaco.

Dopo una chiara e dettagliata relazione del Commissario Prefettizio cav. dott. Rosati, molto applaudita si passò alle nomine riuscendo eletti: A Sindaco il conte Nicolò d'Attimis, ad assessori effettivi i signori Cadel Giuseppe, Mazzoli dott. Carlo, Valan Giovanni e Zecchin Giuseppe. A supplenti i sig.ri Blasoni Edoardo e Mazzoli Attilio.

### Luce elettrica - Circo equestre

**MORTEGLIANO 23** — Ieri dopo lunga e ansiosa attesa si potè vedere il paese illuminato a luce elettrica. L'effetto è bellissimo e splendido. Tutta la sera le strade furono straordinariamente affollate Tutti commentavano in senso favorevole, prodigando lodi all'*iniziatore marchese Mangilli*.

× Da due giorni abbiamo il Circolo Equestre Zavatta che diverte sommamente il pubblico con eletti artisti che eseguiscono meravigliosi esercizi. Le simpatie vanno dirette specialmente all'atleta Mayer che meraviglia col rompere sassi col pugno, cinque centesimi colle dita, e coll'atterrare un toro prendendolo per le corna. Ogni sera c'è un pienone di pubblico che non si stanca mai di applaudire.

### Ecce sacerdos magnus!

**PALAZZOLO.** — Ieri l'altro nel paesello di Piancada, frazione di Palazzolo, la banda musicale di Precenicco svolgeva durante la processione alcuni scelti pezzi. Alla sera diede un concerto, ed il popolo applaudì replicatamente i bravi bandisti.

Era la festa della Madonna della salute, ed il popolo concorse in grande numero da ogni parte del circondario.

L'Immagine in parola è stata donata dal *molto reverendo Don Eugenio* Zanini già Capellano in quel villaggio, ora capellano a Latisana.

Sacerdote *fin de siecle*, dà lezioni di musica vocale, di organo ed anche di altri strumenti; è capace di dirigere un'orchestra di qualsiasi tipo, e permette, senza offendersi, che lo si chiami un secondo Perosi.

Don Eugenio sa *regnare* in questi tempi molto difficili. Egli entra nella casa del ricco, come nel tugurio del mendico, a rassomiglianza del Divino Maestro, il quale, a dispetto dei farisei di quell'epoca, entrò nella casa di Simone, fariseo criticato da essi, fece discendere dal sicomoro Zaccheo, *quia in domo tua oportet me manere*, e tutto il suo lo diede ai poveri, convertendosi.

Il Divin Maestro, non ebbe timore a lasciarsi asciugare i suoi venerati piedi coi capelli dalla Madalena, malgrado il mondo parlasse male di Lei...

Così don Eugenio sa condursi in *questi tempi difficili*, e quindi giustamente gode la stima di tutti, ricchi poveri e plebei, e per tutti ha una frase, per tutti un sorriso.

Laborioso al sommo, in modo che da mattina a sera, egli è tutto lavoro a maggior gloria di Dio, e quindi, così facendo egli mostra di seguire la massima *quaerite primum regnum Dei et justitiam ejus* ecc.

Noi non siamo per nulla contrarii che questo ottimo sacerdote, possa un giorno venire elevato ad una carica che si levi dell'ordinario, per il suo temperamento *mite*, *docile*, *modesto*, *umile*, e speriamo di sentire presto intonare l'«ecce sacerdos magnus».

### CLERICALI e LIBERALI

**MOGGIO UDINESE, 23** — Non c'è che dire, la festa delle società clericali dimostrò ieri la tenacia, l'organizzazione del partito clericale in Friuli E' *doloroso* per noi liberali dover fare questa constatazione. Ma sopratutto la verità.

Non vi farò la cronaca della giornata: scampanii, musica, e spari. Discorsi, brindisi al papa-re e, *dulcis in fundo*... crocifissione da parte di San Gregorio Magno dell'avv. Brosadola *juniore*.

Nessun *incidente* turbò l'allegria dei pretonzoli e ciò dimostra la perfetta educazione del paese che ieri li ha ospitati.

Noi liberali veri e non a parole dobbiamo dalla giornata di ieri trarre un'utile ammaestramento. Bando all'ignavia che ci avvince, bando al supino torpore che ci lega, imitiamo nella costanza della propaganda, nella tenacia delle opere, i nostri, nemici, uniamoci per la vittoria della democrazia, facciamo qualche cosa per il popolo che aspetta da noi solo una parola e la vittoria sarà nostra. La storia non si distrugge. Ed il passato di Moggio ci è arra sicura che le alte idealità non sono spente nei suoi abitanti.

### Funerali Clama

**PAULARO, 23.** — Ieri seguirono i funerali del compianto sig. Lazzaro Clama, perito agrimensore.

Senza tema di esagerare si può dire che tutta la popolazione di Paularo e dei dintorni partecipò all'accompagnamento della *salma del benemerito* cittadino.

Numerose e bellissime le corone deposte sul feretro e portate a mano. I torci innumerevolissimi.

Per espressa volontà del defunto non si pronunciarono discorsi.

Il clama, oltre che valente professionista, fu per circa 12 anni Conciliatore, e per vari anni assessore comunale.

Alla desolata famiglia, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

## UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

### Per la prossima seduta del Consiglio comunale

Come abbiamo annunciato, lunedì 30 corr. mese, avrà luogo una seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Abbiamo ricevuto l'ordine del giorno, che pubblicheremo *domani*.

### Associazione Trento-Trieste
### ALLE DONNE DELLA SERBIA

Il Comitato delle Signore, *aggregato* alla sede centrale della «Trento-Trieste», rivolge alle donne della Serbia, questo nobilissimo indirizzo:

«Il vostro nobile appello si è ripercosso in eco dolorosa e fraterna nei cuori delle vostre sorelle Italiane. Ond'è che noi componenti il Comitato delle Signore, annesso alla Sede centrale di questo sodalizio, per il nome dell'associazione sotto la cui bandiera siamo riunite — per i ricordi ancora palpitanti delle sofferenze patite dalle nostre avole, dalle nostre madri per le patriottiche aspirazioni che ci animano — noi che imparammo, assieme al nome dei nostri genitori, i nomi santi e gloriosi degli eroi del patrio riscatto, vogliamo essere fra le prime a raccogliere il vostro grido di dolore, e ad assicurarvi che sempre troverete in noi cuori caldi di entusiasmo e di fraterno amore.

«La Serbia che parla in nome della libertà contro l'Austria che l'opprime, guarda con grande simpatia l'Italia che ha detto alla rapace nazione il fatidico: fuori!». Queste parole che una dotta personalità serba ha pronunciate in Venezia pochi giorni or sono, ci commuovono nel più profondo dell'anima. Nel caro e santo nome di Libertà, per il quale tanti italiani gloriosamente in ogni secolo perirono, *noi mandiamo a Voi*, in questa ora solenna di nazionale cordoglio, il nostro augurio, l'assicurazione del nostro appoggio e l'espressione di ogni nostra simpatia».

### Una riunione di insegnanti primari

L'Associazione magistrale Distrettuale di Udine ci comunica che giovedì 26 corrente, ore 9 e mezza antimeridiane, nel locale scolastico di via Dante (sezione femminile) avrà luogo l'assemblea generale dei soci di questa sezione.

Si svolgeranno i seguenti oggetti:

1. — Direttive dell'Unione magistrale Nazionale (relatore Fruch).
2. Questioni intorno al Monte Pensioni (relatore Ferraguti);
3. I maestri e l'istituzione di biblioteche popolari (relatore Tonello).
4. Rinnovazione della cariche.

## L'odissea di un infortunato

### Dal Friuli a Roma in una carrettella
### Una casa ambulante affidata ad un asinello

Sotto questi titoli, nell'ottobre scorso, è comparsa sul *Secolo* una corrispondenza da Roma, in cui si narrava la storia dolorosa di certo Giovanni Zozzoli che si era recato in una carrettella trainata da un asinello fino a Roma, con la moglie malata ed i figlioli affamati e laceri, per chiedere la concessione dell'esercizio di una piccola osteria.

La corrispondenza venne riprodotta da *tutti i giornali cittadini* e la storia del povero Zozzoli formò per parecchio tempo il tema di tutti i discorsi.

Lo Zozzoli è tornato in questi giorni al suo paese natio, e ci ha inviato una lettera interessantissima che pubblicheremo domani.

### Per la Scuola Popolare Superiore
#### Un bellissimo programma pel 1908-09

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola popolare superiore, ha inviato *agli enti che attualmente la sussidiano*, una circolare in cui, mentre vengono ringraziati per il sostegno morale e finanziario prestato alla scuola nell'anno decorso, si rivolge loro un appello caloroso perchè vogliano aumentare il sussidio, essendo le sue risorse economiche affatto insufficienti a fronteggiare la necessità del nuovo anno.

*Attualmente le scuola è sussidiata* dal Comune, dalla Camera di Commercio, dalla Società Operaia, dalla Banca Cooperativa Friulana, dalla Cassa di Risparmio e dal com. Marco Volpe.

Inutile dire che noi ci uniamo al Consiglio Amministrativo della Scuola Popolare, nell'esortare gli enti sopramenzionati a sussidiare più largamente un'istituzione così benemerita e che mira al fine nobilissimo di migliorare le *condizioni morali ed intellettuali* della nostra gioventù, sulla quale riposa il progresso avvenire della Patria.

Diamo il programma che la Scuola si propone di svolgere per l'anno scolastico 1908-1909.

1. Di tenere corsi regolari e completi di lezioni di: Igiene, Malattie del lavoro, fisica applicata, Storia e Geografia d'Italia, Letture e *commenti* popolari di scrittori e poeti italiani, ecc.
2. Di mantenere e perfezionare i due corsi di lingua tedesca già esistenti.
3. Di istituire un secondo corso di lingua francese a complemento del primo già esistente e che nell'anno scolastico 1907-1908 ha dato ottimi risultati.
4. Di istituire una scuola teorico-pratica di Dattilografia.
5. Di aggiungere un corso alla scuola di stenografia, unita alla Scuola Popolare per gentile consenso dell'Ill.mo Preside del R. Istituto Tecnico A. Zanon.
6. Di tenere una serie di conferenze sopra temi di alto interesse sociale e scientifico.
7. Di fare gite d'istruzione in città ed in provincia e possibilmente anche una gita speciale a Venezia durante il periodo dell'Esposizione

### La lista dei giurati

La *Commissione* provinciale composta dal Presidente del Tribunale l'egregio avv. Silvagni e dal Giudice Luciano avv. Antiga, dai signori Consiglieri Provinciali avv. cav. Pietro Linussa, avv. cav. Lucio Cocen, conte Andrea Caratti, dott. cav. Domenico Rubini, dott. Giuseppe Biasutti, prendendo atto delle numerose cancellazione *per idoneità effettuate dalle Commissioni Mandamentali*, specie di San Daniele, Gemona (che presentò una lista di 25 giurati) e Cividale, ha accolto i ricorsi presentati dai signori Braidotti Arrigo, Braidotti Aurelio, Braidotti Carlo, Cosattini Ettore, Cosattini dott. Vittorio, Langella cav. Vincenzo, Masizzo Giuseppe, Pedrioni Giuseppe, *Raffaelli Alberto*, Sandri Federico-Luigi, Schiavi Giuseppe ed ha ordinato d'ufficio l'iscrizione dei signori Piva Italico, Sbuelz Alessandro, Giacomelli Gino e Giacomelli dott. Guido. Questi due ultimi non avevano mai chiesta la iscrizione e non erano mai stati inscritti nell'albo.

### Ai repubblicani del Veneto

Veniamo pregati di pubblicare che il 26 novembre p. v. si riuniranno a congresso a Treviso, i circoli repubblicani della Regione. Questo Congresso venne deliberato nello scorso aprile nel convegno dei delegati delle sezioni venete tenutosi a Padova

Nell'ordine del giorno v'è un oggetto che riguarda il contegno dei repubblicani nell'occasione delle imminenti elezioni politiche.

**Alla Camera del Lavoro** — Mercoledì alle ore 8 pom. nei locali della Camera del Lavoro si terrà una riunione di soci camerali, alla quale interveranno pure tutti i segretari e consiglieri delle leghe disciolte.



## *Fra una cronaca e l'altra*

### L'igiene nella scuola

La linea che separa lo stato di salute da quello di malattia, non è così ben netta da non dar luogo talvolta ad errori abbastanza gravi.

L'alterata nutrizione dei tessuti può nelle malattie organiche accompagnarsi per lungo tratto ad un apparente stato di salute e più spesso ancora può la malattia infettiva svolgersi ignorata sotto l'apparenza di un semplice malessere. Se nel primo caso è solo il paziente che ne risente danno perchè troppo tardi si accorge della malattia nel secondo caso è la società che ne subisce le conseguenze potendo la malattia infettiva, passata inosservata e non combattuta a tempo estendersi a poco a poco e farsi epidemica.

Da qui l'importanza delle visite mediche periodiche nelle scuole per combattere nei fanciulli all'inizio quelle forme morbose che altrimenti non si potrebbero dominare.

Tutta una serie di malattie infettive insidia la salute del fanciullo; dal morbillo creduto a torto sempre benigno alla difterite che allarma subito le famiglie dall'eczema così spesso trascurato, al tracoma che può condurre alla perdita della vista.

Queste malattie non sempre si presentan con segni da poter essere subito avvertite, spesso esse hanno un decorso subdolo e sfuggono all'occhio della madre e del maestro.

Tocca al *medico*, con l'esame accorto e metodico di ciascun alunno, separare al primo sospetto i fanciulli ammalati dai sani e avvertire del pericolo i parenti perchè la mancanza di una cura non porti ad un danno irreparabile.

Vi sono forme di tubercolosi che specialmente nei bambini si svolgono *nel silenzio* completo dei *sintomi* morbosi e possono per un periodo abbastanza lungo accompagnarsi a uno stato apparente di salute e robustezza. Son queste le forme che minacciose insorgono a un tratto quando lo strapazzo fisico e specialmente intellettuale ha indebolito l'organismo togliendogli quei mezzi di difesa che prima gli servivano nella lotta contro il male.

Anemie ostinate, facili esaurimenti, *leggere elevazioni termiche* e *ripetuti* disturbi gastrici possono sembrare insignificanti al profano e essere di grandissimo significato invece per il medico scolastico.

I follicoli linfatici che si trovano sparsi nella mucosa del naso e della retrobocca, si ingrossano talvolta al punto da inceppare la respirazione e *da ostacolare grandemente la funzione* degli organi uditivi. I fanciulli così colpiti si dicono affetti da vegetazioni adenoidi e son tutt'altro che rari specialmente in alcuni paesi e in certe classi sociali.

Lo studio più accurato di certe anomalie psichiche, di certi segni, di certe stranezze di carattere nei fanciulli ha condotto i medici *a cercare le alterazioni* fisiche che ne possono essere la causa.

Il bambino indocile, disattento caparbio, può a un esame accurato essere un bambino anemico linfatico, artritico e l'educatore coscienzioso può spesso domandarvi se nel piccolo ribelle che gli sta dinnanzi egli debba vedere un malato da curare o un indisciplinato da punire, onde la necessità di un medico che nelle scuole visiti a uno a uno tutti gli alunni.

Quando si deplora il progressivo allentarsi dell'antica ferrea disciplina, nelle famiglie se ne ricercano le cause e non si tien conto affatto di questo nuovo modo di vedere e di sentire, oramai così comune da tener spesso i genitori in dubbio sulla via da seguire per educar i loro figlioli.

L'educazione fisica è stata fin qui troppo trascurato e sacrificata alla educazione intellettuale — alleviamo prima sani e forti i nostri figli se vogliamo poi educarli severamente.

Per queste ragioni speriamo che gli egregi sanitari igienici vorranno con le loro visite più frequenti alle scuole elementari, cercare con tutti i mezzi di reprimere le malattie che ogni tanto si manifestano fra le scolaresche con grave pericolo della salute pubblica.

**Una scoperta di scheletri nella caserma della Vigna** — Questa mattina due muratori scavando una fossa per costruire un deposito d'immondizie, nel cortile della Caserma *della Vigna*, rinvennero delle ossa umane.

Avvertita l'Autorità Comunale si recarono sul posto il sig. Zanini e un addetto al servizio delle pompe funebri.

Le ossa vennero deposte in uno stanzino della caserma.

Nel pomeriggio verranno portate in *Cimitero, ove si procederà al seppellimento*.

Nel mucchio di ossa abbiamo visto tibie, frammenti di cranio ecc.

**Scottature** — Stamane è stato accolto al nostro Ospitale Civile e medicato dal dottor Ferrari tal Driussi Remigio di Colugna perchè scottato con acqua bollente alle mani e al viso. Guarirà in venti giorni.

**Società Operaia Generale**

Il Presidente Seitz ci comunica:

In osservanza alle disposizioni dell'articolo 36 dello Statuto sociale i soci sono invitati in Assemblea Generale nel giorno di martedì 24 novembre alle ore 20 nei locali della Società per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Collocamento a riposo del segretario. Assegno annuale.
2. Bilancio preventivo 1909.
3. Autorizzazione a spese per riforma dello Statuto.
4. Interpellanza Pedrioni sulla nomina del delegato alla scuola d'arti e mestieri.
5. Comunicazioni della Direzione.

**Giunta Provinciale Amministrativa**
*(Seduta del 21 novembre 1908).*

**Affari approvati** — Udine. Aumento salari ai necrofori suburbani ed ai custodi dei cimiteri delle frazioni. — Gonars. Cessione stagni di Ontagnacco — S. Giorgio di Nogaro. Affranco enfiteusi Foghini. Collocamento a riposo dello scrivano municipale sig. Felesutti Luigi — Ravascletto. S. Odorico, *Pocenia, Varmo,* cassa previdenza impiegati comunali. Fogli di dettrazione — Sedegliano. Cessione area comunale — Vivaro. Vendita terreno — Latisana. Istanza Pestris per acquisto area. Regolamento stradini e guardie campestri — Bicinicco. Tariffa tassa di famiglia: modifiche — Marano Lagunare — Capitolato medico: modifiche — Premariacco-Ipplis *idem* — Trasaghis. Assegno combustibile pel 1909 — Tramonti di Sopra. Assicurazione edifici comunali — Pasian Schiavonesco. Domanda Agnola per acquisto fondo comunale.

**Decisioni varie** — Udine. Tombinatura del fosso delle ferriere. Esprime parere favorevole — Precenicco. Acquisto casa Fabris per forno comunale. Esprime parere favorevole condizionato — Ovaro. Tassa esercizi; accoglie parzialmente i ricorsi di Gressani Luigi e della filiale della Cooperativa Carnica — Cimolais. Tassa esercizi: non ha provvedimenti da prendere sul ricorso di Roman Angela, che respinge nei riguardi della tassa di famiglia — Azzano X. Palazzolo, Remanzacco, Cordenons. Bilanci 1904. Autorizza all'eccedenza della sovrimposta — Gemona Tassa esercizio; accoglie i ricorsi di Luca Madrassi, Giuseppe Stefanutti, Giacomo Contassi, Vittorio ed Epifanio Raffaelli, Antonio Lega, Giuseppe Londero, Andrea Antuiutti, Valentino Tonassi, e Achille Fantoni; accoglie parzialmente i ricorsi di Angelo Puppo e Settimo Fabris; respinge i ricorsi di Edoardo Baldissera, Domenico Pittini e Stroili Daniele fu Giuseppe.

**Rinvii** — Trasaghis. Tariffa tassa di famiglia. — Cavazzo Nuovo, Camino di Codroipo, Vito d'Asio, S. Leonardo, Dignano, Forni di Sopra, Mortegliano. Bilanci preventivi 1909.

**Società Dante Alighieri.** — Le Spett. Ditte Pantarotto Giovanni, Giovanni Brunich, Luigi Mestroni, Lorenzo Morelli, Luzzatto cav. Ugo, Natale Frova e Comp., B. e L. Banfi e Michele Corradini e Comp., versarono a questo Comitato della Dante la somma di lire 150 in sostituzione di corona per i funebri del comm. generale Sante Giacomelli, e perchè il nome dello stesso venga iscritto fra i soci perpetui.

La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti a tutti gli oblatori.

**La commissione pei monumenti in seduta** — L'on. Di Prampero, Presidente della Commissione provinciale per *la conservazione dei monumenti* ci comunica:

La Commissione Provinciale per la conservazione dei Monumenti terrà seduta domani Martedì presso la R. Prefettura.

*Gli argomenti* da trattarsi sono:

1. Sulle proposte rimaste in sospeso nella precedente riunione.
2. Relazione sul ristauro del soffitto e degli affreschi nella Chiesa di San Pietro Martire in Udine.
3. Sul nuovo altare di San Donato da erigersi nel Duomo di Cividale.
4. Vecchia Loggia Comunale di Ziracco (Comune di Pradamano).
5. Riforma ed ampliamento della Chiesa di Pantianico (Comune di Mereto di Tomba).
6. Sull'affresco dell'antico Battistero di Campoformido.
7. Concessione di area ed escavi nell'isola di Bioni presso Marano Lagunare.

**L'avv. Linussa** è non l'avv. Driussi come venne ieri erroneamente stampato, patrocinava il ricorrente Pedrioni, innanzi alla Giunta Provinciale Amministrativa. Il dott. Fabris era patrocinato, come s'è detto, dall'on. Caratti.

La discussione, che ieri non abbiamo potuto dare per assoluta mancanza di spazio e che oggi uscirebbe troppo in ritardo, fu dotta ed elevatissima.

La dimostrazione fatta dall'on. Caratti della perfetta eleggibilità dall'ass. Fabris, ci sembra evidentissima. Fra Quindici giorni avremo la sentenza la quale non potrà che dar torto ai cavilli degli interessati a dare una interpretazione estensiva ad una legge cui, per la sua natura — limitando essa il diritto sovrano di scelta nella massa elettorale — devesi dare interpretazione assolutamente restrittiva.

**Medaglie al valor militare** — Fu decretata la medaglia d'argento al valor militare al tenente Camillo Pasquali di Siracusa ed al caporale maggiore Eugenio Oniboni da Castelnuovo presso Genova e l'encomio solenne ai soldati Giuseppe Damiano di Cuneo e Pietro di Cicco da Aquila, tutti appartenenti al secondo reggimento alpini.

Essi, mentre compievano un'escursione in quel di Ovaro nel maggio scorso salvarono con gran pericolo della propria vita un soldato che veniva travolto nella corrente impetuosa di un fiume in piena.

Fu anche decretata la medaglia di d'argento a due ufficiali di cavalleria già di guarnigione nella nostra città, nel reggimento «Saluzzo» cap. Francesco Beria di Salò e tenente Ferdinando Po.

***Un lanciatore di sassi incorreggibile*** è tal Roiatti Pietro.

Questo novello Davidde senza fionda fa campo delle sue gesta il Castello.

Egli dall'alto di questo, domenica lanciava sassi contro i baracconi e la folla di Giardino Grande.

Acciuffato dalla guardia Bagnorosa la insultò con parolacce, e soltanto usando la forza potè essere condotto all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

Di qui però, eludendo la vigilanza, l'intraprendente fanciullo riuscì a fuggire.

Dopo una giornata di ricerche egli venne riacciuffato iori e condotto in questura.

***Per caduta accidentale*** per cui ebbe una lussazione alla spalla sinistra, fu pure medicato dallo stesso dottore tal Nicoli Giuseppe di Nimis e dichiarato guaribile in 20 giorni.

**Il periodico di amministrazione e contabilità** del rag. Vincenzo Comparetti, è uscito ieri.

**Il reclamo dei mattinieri** — Egregio Sig. Direttore. - Le siamo grati di aver appagato la nostra domanda di aprire le *porte del castello nei mese* di Novembre non dopo le 7 1\2 del mattino e sappimo con piacere che il Municipio ha accolta la domanda. Noi domandammo poco appositamente per assicurarci una buona accoglienza, ora poi vorremmo che la concessa apertura, non fosse solamente nell' ordine di servizio, ma che fosse puntualmente eseguita dal personale addetto, ciò che veramente non è.

Tanti cordiali saluti.

*I dilettanti della passeggiata mattiniera.*

**Funerali** — Stamane ebbero luogo i funerali del calzolaio Giovanni Angeli che riescirono una vera dimostrazione d'affetto verso l'estinto, che fu un onesto lavoratore, tutto dedito ai suoi cari. Sul feretro vennero deposte due corone; seguivano la carrozza funebre i figli, le figlie ed i parenti, indi una rappresentanza con bandiera della Società Calzolai.

Partecipò ai funebri pure la Società operaia generale con rappresentanza e bandiera.

Alla famiglia dell'estinto operaio mandiamo le più sincere condoglianze.

**Quando fra pochi giorni** la vendita delle Obbligazioni e delle decime di Obbligazioni del Prestito della Repubblica di San Marino con premio sicuro sarà definitivamente chiusa, cominceranno i lagni e le proteste da parte dei ritardatari costretti a pagare un prezzo maggiore per assicurarsi il concorso all'estrazione del 31 dicembre prossimo col premio di Un Milione e altri minori.

Così è sempre stato, e così sarà sempre, si attende all' ultima ora, non si sa con quale speranza, e quando si ha la fortuna di arrivare ancora in tempo, si deve sacrificare qualche lira.

I nostri lettori sono avvisati, coloro che del nostro avviso non tengono conto, non avranno che ad esclamare *mea culpa*.

**Buona usanza.** Offerte all'Asilo Notturno in morte della co. Antonietta Valentinis: Lucia Sguassi lire 5; di Prampero co. Buttazzoni: Teresa Quirinsig 1; di Milani: Forti Vittorio di Trieste 5, De Pauli Alessandro 1.

**Gli odierni mercati**

**In piazza Venerio.** — Pere da 16 a 25; pomi da 15 a 50; castagne da 7 a 11; uva da 33 a 50; noci a 50.

**In piazza dei grani.** — Frumento da 21.10 a 21.50; segala da 15.50 a 15.60; granoturco vecchio da 11.00 a 11.70; nuovo da 11.00 a 12.00; cinquantino da 8.10 a 8.50; sorgorosso da 6.50 a 7.

**CALEIDOSCOPIO**

**L'onomastico**

24 novembre, San Giovanni della Croce

**Effemeride storica friulana**

*Nella chiesa di S. Daniele di Casanova.* — 24 novembre 1416. — Un importante documento per i ricercatori di dati storici è dato dall'Archivio Arcidiaconale di Tolmezzo, e riguarda l'amministrazione di quel tempo, l'ingerenza di p. Giovanni di Piano quale vice preposto della chiesa di S. Pietro, e vicearcidiacono della Carnia. Il 24 novembre 1416 visitava la pieve di S. Maria, oltre But di Tolmezzo e nella chiesa di S. Daniele di Casanova, assumeva le informazioni dai giurati di Fusea, Cazzaso, Terzo, Lorenzaso, Casanova e Caneva.

**Sulla formazione ed eliminazione di calcoli orinari**

Lunghe ricerche sulla formazione dei calcoli urinari dimostrano che essi crescono a poco a poco per deposito successivo e consecutivo di masse cristalline o di sostanza organica albuminoidea; per cui le piccole concrezioni di acido urico sono formate da una stroma di sostanza albuminoidea che racchiude masse di urati.

Così ha dimostrato e seguita a sostenere l'Ebstein, mentre il Moritz dice che la sostanza albuminoidea non ha nessuna importanza sulla formazione del calcolo stesso.

Noi veramente parteggiamo coll'Ebstein e crediamo con lui che veramente la sostanza albuminoidea sia necessaria alla formazione del calcolo urinario, come è necessario la colesterina nella formazione di calcoli biliari.

Ma è un fatto parimenti che tale sostanza non impedisce che i calcoli, di fronte all'azione di un energico solvente di *acido urico*, vengano disgregati, e la loro eliminazione ne venga così enormemente facilitata.

L'Antagra Bisleri di Milano, l'energico antigottoso e antiurico, ha già dato ripetute prove di potere disgregare e far eliminare calcoli che avevano già raggiunto dimensioni non indifferenti.

E l'acqua di Nocera Umbra, Sorgente Angelica, è ottima per favorire l'eliminazione dei detriti e della renella urica.

**Spettacoli pubblici**

**"Madama Butterfly,,**

**Treno speciale per Cividale**

Questa sera sesta rappresentazione della Madama Butterfly.

Le successive rappresentazioni avranno luogo Giovedì 26, sabato 28 e domenica 29 corr.

Questa sera verrà *attivato un treno* speciale in partenza per Cividale dopo *terminato lo spettacolo.*

**Cinematografo Edison**
*(Via Belloni)*

**Un programma "monstre,,**

Programma «monstre» per i giorni 24 e 25 novembre 1908.

Tutte assolute novità per Udine.

Parte prima:

«L'Esercito Francese» splendida, lunghissima proiezione dal vero. Interessantissima assunzione.

Parte seconda:

«Sperduti in mare», emozionante commovente dramma. — Ultimo capolavoro della cinematografia.

Novità assoluta. Successo immenso. *Quadri principali*: La miseria — Senza padre — Madre e figlio — Il figlio si arruola marinaio — Imbarco per la Nuova terra — Incendio a bordo — Disperazione — Atto eroico — L'isola — Salvi — Felici.

Parte terza:

«Trucco capolavoro», comicissima di assoluta novità.

**Corte d'Assise**

Oggi si riapre la Corte D'Assise sotto la presidenza del Presidente del Tribunale cav. Silvagni.

Il primo processo riguarda un fatto successo nello scorso marzo in Clauzetto: protagonista è il muratore Zanier Angelo di Clauzetto, che oggi deve rispondere di mancato omicidio e di porto d'arma.

Il Zanier deve rispondere

del delitto previsto dagli art. 62, 364, 366 N. 2 C. P. per avere in Obiai di Clauzetto, il 15 marzo 1908 a fine di uccidere e con premeditazione esploso contro Missana Orsola, un colpo di rivoltella, avendo compiuto tutto ciò che era necessario alla consumazione del delitto, la quale non avvenne per circostanze indipendenti della sua volontà e producendo soltanto lievi escoriazioni guarite in non più di dieci giorni.

2. di contravvenzione all'art 644 N. 1 C. P. per avere nello stesso circostanze di tempo e di luogo portato fuori dalla propria abitazione e dalle appartenenze di essa una rivoltella senza licenza dell'autorità di P. S.

3. di contravvenzione all'art. 1 della legge 19, 7, 1880 N. 50 della Tabella annessa per non aver pagato la tassa di porto d'arma della rivoltella sud.

Il Zanier è difeso dagli avvocati Eugenio Linussa e Gino di Caporiacco.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

La Famiglia Ciama profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto e di stima ricevute nella luttuosa circostanza della morte del suo amatissimo

**Lazzaro Ciama**

ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo si prestarono o concorsero a rendere più solenni le onoranze rese al caro defunto, assicurando per tutti eterna riconoscenza.

Speciale ringraziamento rivolge poi al distinto medico dott. Giuseppe Bernardis per le cure sapienti ed affettuose prodigate al caro Estinto durante la malattia.

A lui l'espressione di imperitura riconoscenza.

## Orario della Ferrovia

### PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

### ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — *Direttissimo* 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 8.20 — D. 7.48 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.5 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

### Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.36, 17.13.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

## Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 23 Novembre 1908

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 0[0 netto | 104.16 |
| Rendita 3 1[2 0[0 (netto) | 103.22 |
| Rendita 3 0[0 | 73.50 |
| **AZIONI** | |
| Banca d'Italia | 1279.— |
| Ferrovie Meridionali | 672.75 |
| Ferrovie Mediterranee | 397.25 |
| Società Veneta | 198.— |
| **OBBLIGAZIONI** | |
| Ferrovie Udine Pontebba | 500.— |
| » Meridionali | 354.25 |
| » Mediterrane 4 0[0 | 503.25 |
| » Italiane 3 0[0 | 358.38 |
| Credito com. e prov. 3 3[4 0[0 | 500.75 |
| **CARTELLE** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0 | 501,50 |
| » Cassa R., Milano 4 0[0 | 509.50 |
| » Cassa R., Milano 5 0[0 | 511.50 |
| » Istit. Ital., Roma 4 0[0 | 507.50 |
| » idem 4 1[2 0[0 | 517.50 |
| **CAMBI (cheques a vista)** | |
| Francia (oro) | 100.19 |
| Londra (sterline) | 25.15 |
| Germania (marchi) | 122.89 |
| Austria (corone) | 104.90 |
| Pietroburgo (rubli) | 268.41 |
| Rumania (lei) | 98.— |
| Nuova York (dollari) | 5.15 |
| Turchia (lire turche) | 22.75 |